

# Spettacoli Cultura

A destra, Miles Davis  
e B.B. King.  
In basso, Sun Ra



Inevitabile, come tutti i fenomeni «stagionali», torna l'Estate jazz, che investe ormai buona parte delle regioni italiane. Pur nella tradizionale confusione di motivazioni e obiettivi, il panorama complessivo offre se non altro, rispetto allo scorso anno, una maggiore varietà di orientamenti, sia nei criteri di programmazione, che nella scelta dei linguaggi da privilegiare. Non sono mutati, in genere, i meccanismi impressionistici che condizionano i programmi, ma si rafforza la tendenza a rendersene, almeno in parte, autonomi, a «produrre» esperienze originali, valorizzando, magari, i musicisti italiani ed europei. Non mancano gli appuntamenti di prestigio (Miles Davis, Keith Jarrett e il Modern Jazz Quartet sono forse i più notevoli), ma nemmeno le iniziative didattiche (a Siena e in Umbria, soprattutto), le mostre ed altre iniziative collaterali di un certo interesse. Vediamo comunque, «caso per caso», un quadro generale delle rassegne e dei loro cartelloni, completato da qualche cenno sui maggiori festival europei.

**Genova** — Un concerto di Gil Evans con la Big Band della Raf (integrata da Lev Soloff, Giovanni Tommaso e Bruce Dittmas) fa da «preludio» alla stagione jazzistica: si terrà il 23 giugno, promosso dal Teatro dell'Opera, a conclusione di una rassegna dedicata alla musica contemporanea. Il 2 luglio, per iniziativa dell'Assessorato alla cultura del Comune, inaugura l'Estate Jazz a Villa Imperiale, incentrata sul jazz del vecchio continente, anche in considerazione dell'Anno europeo della musica. Ci saranno il quintetto Lingomann e un quartetto con Albert Mangelsdorff, Dave Liebman, J.F. Jenny Clark ed Elvin Jones. Il 3 toccherà al Pozza-Fresu Quartet, e ad un quintetto con John Surman, Kenny Wheeler, John Taylor, Dave Holland e Tony Oxley, mentre il giorno successivo saranno di scena la Tankie Band e la Vienna Art Orchestra. In chiusura il 10 e 11 luglio, Willem Breuker Kollektief, Quartetto di Paolo Silvestri e Globe Unity Orchestra. «Eurojazz» al massimo livello, come si vede.

**Jesi** — Altra rassegna dedicata soprattutto alla contemporaneità, lodevolmente libera da eccessivi condizionamenti di mercato. Fra il 26 e il 30 giugno si potranno ascoltare Steve Lacy da solo e in sestetto, un inedito progetto «elettronico» di Gianluigi Trovati, il chitarrista Hans Reichel, il cantautore Rova Saxophone Quartet, Roberto Ottaviano, Keith e Julie Tippett, e due grandi organici austriaci: il Pipetti di Franz Koglmann (che compare in Italia per la prima volta) e la Vienna Art Orchestra. Il programma di questa Musicphilia '85, che comprende anche una mostra di grafica, è promosso dallo Jesi Jazz Club, e sovvenzionato dagli enti locali.

**Lugano** — È rimasto uno dei rari festival «gratuiti» sopravvissuti agli anni '70, e si terrà dal 2 al 4 luglio. Come di consueto, presenta un programma di un certo prestigio, costruito su scelte «ragionate». Ci saranno infatti una serata dedicata alle voci (con Bobby McFerrin, Astrud Gilberto, il gruppo di

Leon Thomas e Jimmy Witherspoon, e lo Shikisha Show di Miriam Makeba), e un'altra dedicata ai batteristi (col Jazz Messengers di Art Blakey, l'Orchestra di Mel Lewis e la Special Edition di Jack DeJohnette). Più eterogenea la giornata del 3 luglio, con il sestetto di Franco Ambrosetti, il trio di McCoy Tyner, Freddie Hubbard e l'Arkestra di Sun Ra.

**Ravenna** — Anche questa rassegna ha un cartellone «tematico», dedicato quest'anno ai rapporti fra il jazz e la cultura europea, e ad ex-collaboratori del Miles Davis fine anni '60 particolarmente prestigiosi: il 4 luglio, nella splendida Rocca Brancaleone, ci saranno Joe Zawinul, l'inedito quartetto Mangelsdorff / Liebman / Jenny Clark / Elvin Jones, e il quintetto Surman / Wheeler / Taylor / Holland / Oxley. Il giorno successivo darà il suo unico concerto italiano il Trio Keith Jarrett, Gary Peacock, Jack DeJohnette, e chiuderà il Quartetto di Franco D'Andrea e Tomasz Stanko. Nell'ultima serata avranno luogo le «prime» italiane del Modern Jazz Quartet e della Special Edition di DeJohnette. Il festival è promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune e dall'Associazione polifonica ed è alla sua XII edizione.

**Umbria** — La prima serata del «megafestival nazionale» si terrà, il 5 luglio, a Terni, con la Liberation Music Orchestra di Charlie Haden e la band di Jaco Pastorius. Dal 6 al 14, a Perugia, si potranno ascoltare i gruppi di Steve Grossman, Miles Davis, Horace Silver, Jackie McLean, Shorty Rogers, Art Blakey, Jon Faddis, Barry Harris e Alito Moore, e ancora gli Steps Ahead, un'orchestra di ex-basiani, il Modern Jazz Quartet e l'Umbria Jazz '85 Workshop Ensemble. Fra gli italiani ci saranno il duo di Albert Mangelsdorff e il quartetto di John Surman, Kenny Wheeler, John Taylor, Dave Holland e Tony Oxley, mentre il giorno successivo saranno di scena la Tankie Band e la Vienna Art Orchestra. In chiusura il 10 e 11 luglio, Willem Breuker Kollektief, Quartetto di Paolo Silvestri e Globe Unity Orchestra. «Eurojazz» al massimo livello, come si vede.

**Grosseto** — Già da alcuni anni si distingue per una programmazione attenta alle nuove forme e ai progetti originali, finanziata dalla Provincia. Fra il 16 e il 26 luglio, nei comuni di Folonica, Roccastrada e Castiglione della Pescaia, saranno di scena la New Orleans Jazz Band, gli Area, i gruppi di Nunzio Rotondo, Gianni Basso, Paolo Fresu e Roberto Gatto. Le «elincis» sono fatte in collaborazione con la Duke University. I concerti avranno luogo al Teatro Morlacchi, a Piazza della Repubblica, ai Giardini del Frontone, alla Terrazza Panoramica e al Jazz Club Piano.

**Pescara** — Il tradizionale festival abruzzese si tiene, con le consuete, al Parco delle Naiadi, ma quest'anno investirà anche altre sedi: al Parco Florida suoneranno i gruppi italiani, all'Happy Time Club sarà di scena il trio di Cedar Walton, mentre i Savoy Sultans di Panama Francis gireranno in alcuni centri della provincia. Il festival è promosso dal Jesi Jazz Club, e sovvenzionato dagli enti locali.

**Il festival Dal Nord al Sud, ecco tutti i programmi delle rassegne jazzistiche: stavolta l'attenzione è rivolta ai musicisti europei**

## È jazz estate

nes, e formata da ex-collaboratori di Count Basie. Nei due giorni successivi ci saranno la Paris Reunion Band con Woody Shaw, una All Stars di Woody Herman, la Dirty Dozen Brass Band e gli West Coast Giants di Shorty Rogers.

**Pergine** — L'Associazione Spettacolo Aperto, già da qualche tempo, cura le manifestazioni estive di questa cittadina in provincia di Trento, e, fra cinema, teatro e altre attività, inserisce alcuni concerti jazz. Quest'anno si tratta di eventi di un certo prestigio, e cioè Joe Zawinul, il 16 luglio, il trio Joachim Kuhn, J.F. Jenny Clark, Daniel Humair, il 31 luglio, e Chick Corea con Gayle Moran il 22 agosto.

**Roma** — Il festival promosso dalla Cooperativa Murales, coll'Assessorato alla cultura del Comune, si è dato per quest'edizione una struttura diversa dal passato, sia nella scelta degli spazi che delle date. Fra il fine di maggio e i primi di giugno sono state presentate formazioni italiane, europee ed americane di non grande richiamo (alcune, peraltro, molto interessanti), che hanno suonato nei vari club: Music Inn, Big Mama, St. Louis, ecc. In luglio, al Foro Italico, ci sarà il festival di prim'ordine detto, che prevede la presenza di Woody Herman All Stars, il 21, Fats Domino il 22 e Ray Charles il 23.

**Pompei** — Alla sua terza edizione, questo festival sembra aver ridimensionato un po' le proprie ambizioni, ma ha il pregio di presentare alcuni gruppi che non sarà possibile ascoltare altrove. Il 19 luglio l'apertura è per il quintetto di Giovanni Tommaso, il trio di Tommy Flanagan e la Blues Band di Johnny Copeland. Il cartellone prosegue il 20 con Fabio Jaffer e i quartetti di Randy



Weston e Dee Dee Bridgewater e il 21 con Lingomann, Larry Coryell e una Big Band diretta da Silde Hampton. Ente promotore è l'Associazione Autonoma di Sogno e Turismo.

**Bolzano** — La Jazz Music Promotion organizza questa rassegna, patrocinata dal Comune, e caratterizzata da alcune proposte di un certo interesse. A partire dal 23 luglio, per quattro giornate, si esibiranno al teatro Haus der Kultur la Liberation Music Orchestra di Charlie Haden (comprendente fra gli altri Bakidja Carroll, Dewey Redman, Bob Stewart e Paul Motian), il sestetto del «bandoneonista» argentino Dino Saluzzi, il quintetto di Bob Moses e il gruppo di Jack DeJohnette.

**Giussone** — Pur essendo fra i meno «ricchi», rimane uno dei festival più stimolanti dell'estate jazzistica. Nella stupenda piazzetta dell'«Orologio», l'Associazione Clusone Jazz propone la consueta intelligente alternanza di contemporaneità e tradizione, con un programma che prevede il trio di Klaus Koenig e il quintetto Peter King/Stan Tracey/Pietro Tonolo/Furio Di Castri/Clark Tracey il 26 luglio, i quartetti di Conrad Bauern, Henk Peeter, 1977, Fratelli Sax di Eugenio Colombo, e un quartetto con Steve Lacy, Misha Mengelberg, Ernst Reijseger e Han Bennink (che condivide col gruppo di Tracy l'affascinante compito di dare una rilettura critica dell'opera di Theolonius Monk) il 28.

**Siena** — L'attività senese si distingue da anni nel panorama nazionale per l'attenzione che dedica alle iniziative didattiche, più che a quelle concertistiche. I corsi di questo XV Seminario di Jazz saranno tenuti, fra il 21 luglio e il 5 agosto, dai più affermati musicisti italiani: Enrico Rava, Franco D'Andrea, Giancarlo Schiaffini, Gianluigi Trovati, Bruno Tommaso, Enrico Pieranunzi, Tommaso Lama, Claudio Fasoli, ecc. Nello stesso periodo vi saranno concerti coi gruppi di Fabio Morgera, Riccardo Zegna, Paolo Fresu e coi docenti del seminario.

**Roccella Jonica** — È l'unico, fra i festival che si tengono alla fine dell'estate, ad aver già annunciato un cartellone (sia pure suscettibile di modifiche): fra il 25 e il 31 agosto sono previsti la Workshop Band di Tony Oxley, il duo Albert Mangelsdorff/Franco D'Andrea, il Matt Jazz Quintet, i quartetti di Tomasz Stanko ed Enrico Rava, la Euro-American Big Band di Carla Bley, il Quartetto D.O.C. (Schiano/Geremia/Burattini/Golin) e l'Orchestra Musica Munita, comprendente fra gli altri Paul Rutherford, Lindsay Cooper, Tania, Pierre Favre, John Taylor e Paolo Damiani, che è direttore artistico della rassegna.

I festival di Messina, Cagliari e Alassio, che dovrebbero tenersi all'inizio dello stesso periodo, non hanno ancora annunciato i loro programmi.

Negli altri paesi europei la stagione del festival estivo non è spezzettata in decine di piccole iniziative (come quella italiana), ma è concentrata su un'unica rassegna nazio-

nale (o al massimo un paio), che spesso raggiunge dimensioni mastodontiche, pari a quelle di tutte le manifestazioni italiane messe insieme.

**Olanda** — È il caso del celeberrimo North Sea Festival, che si tiene ogni anno all'Aja, e può essere considerato il più grande «supermercato jazzistico» del mondo: oltre 750 musicisti per i 200 concerti che si terranno fra il 12 e il 14 luglio in diversi teatri del Centro Congressi. Impossibile dare per intero il programma, che il direttore Paul Ackelt suddivide in tre sezioni: mainstream, jazz contemporaneo, contaminazioni soul, latine, ecc. Fra le proposte più rilevanti segnaliamo Ella Fitzgerald, Oscar Peterson, Dizzy Gillespie, Miles Davis, James Brown, il MJQ, Charlie Ventura, Sun Ra, Astor Piazzolla, Thad Jones, Mel Lewis, Irakere, Keith Jarrett, la LMO di Haden, gli Steps, E.B. King, Fats Domino, Joe Zawinul, i Lounge Lizards, Woody Herman e Ray Charles.

**Gran Bretagna** — Nella grande kermesse di Edimburgo, trova spazio la tradizionale rassegna di jazz, che la Platform promuove alla Queen Elizabeth Hall. Fra il 15 e il 25 agosto si potranno ascoltare fra gli altri il quartetto di John Surman, Nat Adderley con Gordon Cruickshank, Illinois Jacquet con Ray Bryant e Milt Hinton, Jan Garbarek, il 29th Street Saxophone Quartet di Bobby Watson. Scompare il festival di Bracknell. Ma il direttore e John Cumming, e la Jazz Center Society, hanno subito trovato un'alternativa, e perciò una rassegna si terrà comunque al Pendley Manor (circa 30 km da Londra) dal 4 al 7 luglio.

**Francia** — Il festival promosso dalla città di Antibes, e diretto da Norbert Gamsohn, presenta dal 13 al 27 luglio un cartellone ambizioso come pochi altri, con una consistente sezione dedicata alla musica brasiliana, rappresentata nientemeno che da Carlos Jobim, Gal Costa, Joao Gilberto e Jorge Ben. Selezionati il programma più strettamente jazzistico, vanno citati almeno Lionel Hampton, Keith Jarrett, Joe Zawinul, Herbie Hancock, John McLaughlin, Michel Legrand e Ray Charles. Molto stimolante la possibilità di confrontare il lavoro di parecchi ex-devisanti degli anni '60, che hanno preso le strade più disparate. Contrattare di Antibes, in termini di prestigio, è la Grande Parade du Jazz di Nizza, che fra il 10 e il 20 luglio presenterà fra gli altri Dizzy Gillespie, Bob James, Woody Herman, Shorty Rogers, Marian McPartland, George Coleman, Miles Davis, E.B. King, Johnny Otis e Jon Faddis.

**Svizzera** — Sulle rive del Lago di Ginevra, nella bella Montreux, ha luogo un altro festival assolutamente faraonico dal 4 al 20 luglio. Anche qui ci sono molti artisti brasiliani: Ailton Moreira, Gal Costa, Baby Consuelo, Pepeu Gomes. Ma ci saranno anche Manu Dibango, la Vienna Art Orchestra, Ramsey Lewis, il MJQ, Jack DeJohnette, Miles Davis, i Dirty Dozen, Keith Jarrett e Horace Silver.

Filippo Bianchi

## BOBOLOGIA COMPARATA

BOBO TRISTE UN MATTIN D'APRILE



£14.000



£7.000

BOBO E DINTORNI

£10.500

IN EDICOLA



£6.000

MILANO LIBRI EDIZIONI

Rinascita nel n. 23 da oggi nelle edicole

- Editoriali - Dal Referendum al voto per il Quirinale (di Giuseppe Chiarante); L'arroganza non crea sviluppo (di Silvano Andriani); I dieci giorni che hanno sconvolto stampa e tv (di Walter Veltroni)
- Società e politica dopo il voto (articoli di Massimo Bruti, Massimo D'Alema, Claudio Petruccioli)
- Il sindacato oltre la crisi: una nuova strategia (intervista a Vittorio Foa)
- Inchiesta / Sport e violenza (articoli di Rino Serri e Vittorio Zambardino)
- Teoria e storia della tecnologia (di Nicola Badaloni)
- L'epoca del bolscevismo (di Michal Reiman)
- Che cosa diciamo ai Pci europei (di Gerardo Chiaromonte)
- Pacifisti a Pechino (di Luciana Castellina)
- Saggio - Un dibattito su Parlamento e governo (di Giuseppe Vacca)

### LIBRI

- L'eroe che non voleva tornare a casa. Omaggio a Ulisse (articoli e interventi di Luciano Canfora, Gioacchino Chiarini, Konstantinos Kavafis, Carlo Sini)
- Recensioni, rubriche (interviste per Mayer, Kundera, Karol, Luzzi, DUBY, Sklovskij, Cecchi, Pope, Simmel, Müller, Michnik, Pohl e altri). Libri di cinema e molta poesia

## GRATIS, anche a te SELENA, la potente radio transoceanica sovietica, dotata di tutte le lunghezze d'onda!

Basta, infatti, trovare un acquirente (uno solo!) della Storia Universale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS (12 volumi) per ricevere completamente gratis una radio SELENA.

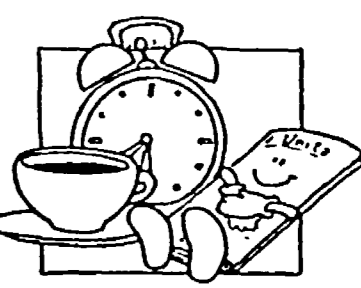
Per maggiori informazioni, mettili subito in contatto con: TETI, via Nöe 23 - 20133 MILANO - Tel. 02/204.35.97

**Azienda agricola L. COMPAGNONI**  
22054 MANDELLO DEL LARIO (CO) ITALY  
Via dei Monti, 3 - Tel. (0341) 730.094

Vende: LETTIERE DI LOBRICHI - PIANTE DA TARTUFO FUNGHI DA COLTIVARE IN CASA ALBERELLI DI POMODORO PERENNE TERRICCI PER FIORI PIETRA PER COTTURA DIETETICA

Per maggiori informazioni, telefonateci o scrivetece: SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA - CONTRASSEGNO Cerchiamo rappresentanti per zone libere

abbonatevi a l'Unità



m. s. p.

**Gabicce '85** Paolo Conte, Franca Valeri, Staino, Panebarco, Marisa Allasio, Stefania Sandrelli: dal 9 luglio in Romagna film, spettacoli, mostre, dibattiti «sentimentali»

## Tutto il rosa, da Pasolini alla Carrà

ROMA — «Il rosa cos'è? Il colore che minge tutto ciò che è frivolo, un po' deterioro, tradizionalmente femminile come una toilette ornata di pizzi valencienis oppure una pratica bassa della letteratura da recuperare, da bravi snob, come la moda oggi ci impone?». Il dilemma è messo sul piatto da Patrizia Carrano, direttrice di «Gabicce rosa», la manifestazione accolta dalla cittadina della riviera romagnola, che quest'anno dal 9 al 13 luglio affronta la sua seconda edizione. Anche per il «rosa», comunque, esiste una terza via: «Partendo dal fenomeno della letteratura per sé, si può parlare di un genere che in realtà è consumato da tutti», afferma la Carrano. Ed ecco che «Fronto Raffaella» risulta una versione aggiornata della «Piccola posta» dei rotocalchi, il quiz televisivo si rivela essere il nuovo tipo di romanzo a puntate; le cronache sportive, magari, tradiscono il loro spirito da feuilleton...

Di questo e d'altro, dunque, si parlerà quest'anno a Gabicce, nei quattro giorni fitti di dibattiti, film, mostre, concerti, presentazioni che sono in programma e che sono stati illustrati ieri mattina nel corso di un incontro cui, accanto alla direttrice, erano presenti il sindaco di Gabicce, Fabio Rocca, e Nino Castelnuovo, il Renzo Tramaglino di un famoso sceneggiato televisivo. Già, proprio Renzo e Lucia, coppia di manzoniana (e rosea?) memoria, saranno protagonisti di quel setolare «Promessi Sposi» che vedrà la novità più interessante del festival; la presentazione di un trattamento inedito di Pier Paolo Pasolini, ritrovato dallo studioso di cinema Giampiero Brunetta e commentato da un ricordo di Enrico De Concini, su Renzo e Lucia, il Fronto Raffaella? risulta una versione aggiornata della «Piccola posta» dei rotocalchi, il quiz televisivo si rivela essere il nuovo tipo di romanzo a puntate; le cronache sportive, magari, tradiscono il loro spirito da feuilleton...

Di «Piccola posta» si discuterà sotto la direzione di Camilla Cederna fra studiosi, indagando la storia e le ramificazioni di questo genere di comunicazione un po' privata, un po' pubblica, scoprendo il Mallarmé che a fine secolo, al contrario di George Sand, si «travestiva» da donna per tenere una rubrica su una rivista francese, ripercorrendo le vicende della famosa posta di vita continua, facendo il punto sulle piccole poste di oggi, dalla Carrà in tv a quella letterario-eressiva di Barbara Alberti su Amica. Stefania Sandrelli e Marisa Allasio, «da sedotta a seduttrice» la prima, «bella e perbene» la seconda, sono le due prescelte per delle performance di film che, organizzate da Irene Bignardi e Goffredo Folli, si svolgeranno alla loro presenza.

Ma, siccome il rosa a volte si realizza, e come nei sogni più rosei dondano felici e intelligenti si ritrovano ad

essere anche donne di successo, sette esponenti della carriera ai femminili si riuniranno per parlare tanto di sé: Bolkan, Catalano, Ferretti, Olivares, Sangiorgio, Protti si metteranno in mostra con la conduzione di Adriana Mulassano. Non è finita: per Gabicce, in questa metà di luglio, transiteranno Franca Valeri e Giulietta Masina, si vedranno in anteprima la favola musicale di Michael Schultz L'ultimo drago, spettacoli di body-building, uno spettacolo di Panebarco («Gli sposi promessi»), e ancora, fra l'altro, di Brunetta («Il bacio nella storia del cinema»), Crepax (omaggio a Valentina che compie vent'anni), e Staino (ovvero Bobo, il personaggio soprattutto dell'Unità, alle prese col suo sogno erotico sulla Sandrelli).

Dunque, in questa seconda grande conferenza con Paolo Conte, che fra i tanti ha il merito di aver dedicato i versi di una sua canzone ad una ragazza con un nome da bel tempi andati: Marisa. Proprio come la bella e perbene Marisa Allasio.